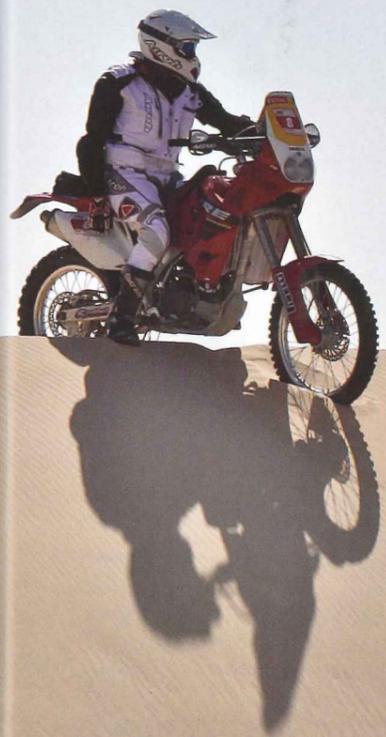




Testo e foto Alessio Corradini

FRATELLO SOLE SORELLA DUNA



SECONDA EDIZIONE DEL TRX, LA GARA DOVE VINCE CHI FA MENO CURVE: OLTRE 2.000 KM NELL'ESTREMO SUD-EST DELLA LIBIA, AI CONFINI CON IL CHAD, SU ROTTE TURISTICAMENTE POCO BATTUTE

TRX

è l'acronimo di "The Raid Experience". Cos'è un Raid? Wikipedia dice: *"Il raid è un tipo di missione, affidata generalmente ad unità militari terrestri, finalizzata ad attaccare obiettivi sensibili, creare disturbi o diversivi tra le file nemiche, catturare prigionieri e raccogliere informazioni. Si tratta di operazioni svolte da forze speciali, unità d'élite, che vengono appositamente addestrate ai particolari obiettivi."* Ebbene, spogliamo dell'aspetto militare questa parola ed avremo una descrizione calzante di chi e cosa si fa al TRX: un'élite di persone speciali alla ricerca dell'anima del Serir Tibesti, deserto libico. Solo che speciali si diventa durante il viaggio, conoscendo persone fantastiche, facendo del cameratismo (in senso lato, anche perché si dorme in ten-

dal), e soprattutto vedendo luoghi meravigliosi. Mario (il nostro Ciaccia) mi aveva avvertito della durezza dell'impresa avendo partecipato all'edizione 2008 (FUORI gennaio 2008), ed io lo avevo preso molto sul serio, preparando la moto e soprattutto la mente ad un'eventuale disfatta. L'anno scorso erano stati i deserti libici del Murzuq e dell'Ubari a mietere vittime: su venti motociclisti, solo sei erano riusciti a fare tutto il percorso. Quest'anno il Serir Tibesti sarebbe stato peggio, pensavo; un deserto più remoto e meno conosciuto. Invece no. È stata un'esperienza indimenticabile. Marco Borsi, quattro Dakar e tanti attraversamenti del deserto alle spalle, l'ha organizzata dandosi come obiettivo, prima di tutto, la sicurezza. È risaputo che i viaggi nel deserto siano pericolosi. È necessa-